

AVVISO PUBBLICO DI PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE DEL SERVIZIO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DELLA CITTA' E DI GESTIONE DEL "CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO E DELLA CITTA' DI SAVONA" – CIG: B7C7D8400F.

VISTO

- L'Articolo 11, comma 1 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 che consente la partecipazione del soggetto privato al procedimento amministrativo attraverso la conclusione di accordi integrativi o procedurali all'interno dei quali privati e Pubblica Amministrazione concordano nel corso del procedimento il contenuto discrezionale del provvedimento. La Legge 241 è dunque il contenitore giuridico all'interno del quale inscrivere le pratiche di coprogettazione;
- Il capo II del titolo II del D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" avente come tema la valorizzazione dei beni culturali e in particolare l'art. 115 circa la gestione indiretta da parte dell'ente pubblico al fine di assicurare un miglior livello di valorizzazione dei beni culturali;
- Le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32/2016, secondo le quali la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato e trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;
- Il D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "Dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede all'art. 5 tra le attività di interesse generale interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio ai sensi del D.Lgs. 42/2004 prima richiamato e all'art. 55 che:
 - In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona;
 - La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
 - La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2;
 - Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner";
- Il Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore";
- Il Decreto Legislativo 31 Marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione

dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022 , n. 78 recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” per quanto compatibile.

CONSIDERATO che:

- dalla normativa sopra esposta emerge che gli interventi oggetto di co-progettazione devono essere innovativi e sperimentali. Gli stessi, quindi, devono essere caratterizzati da elementi di novità rispetto, ad esempio, alle modalità organizzative e/o esecutive del servizio oppure ai soggetti coinvolti, ed elementi di sperimentazione, intesa come azione volta ad applicare metodi innovativi al fine di vagliarne l'efficacia rispetto al raggiungimento degli obiettivi prefissati e di replicarne l'attuazione in contesti analoghi. La collaborazione per la realizzazione degli obiettivi si sostanzia in una compartecipazione del partner alla realizzazione del progetto con proprie risorse intese come beni immobili, attrezzature, strumentazioni, automezzi, risorse umane, capacità di reperire contributi e/o finanziamenti da parte di enti non pubblici, attività di coordinamento e organizzazione, cura dei rapporti con la rete territoriale. Al ricorrere dei presupposti individuati nei precedenti punti, la co-progettazione può avvenire in deroga alle disposizioni previste dal codice dei contratti pubblici, sostanzandosi in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale e che trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale. La scelta del soggetto partner deve avvenire mediante procedure comparative nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, economicità ed efficacia;
- costituisce buona pratica la pubblicazione di un Avviso di indizione della procedura selettiva, con indicazione di un progetto di massima, dei requisiti di partecipazione, delle specifiche problematiche sociali che si intendono affrontare, dei criteri e delle modalità che saranno utilizzati per l'individuazione del progetto o dei progetti definitivi, dei sistemi di monitoraggio, controllo e valutazione adottati. L'avviso deve specificare se il soggetto selezionato sarà chiamato anche alla gestione del servizio. Le proposte progettuali devono illustrare gli elementi di innovazione introdotti nella gestione del servizio, i soggetti coinvolti, le azioni che saranno intraprese e le modalità che saranno utilizzate nella sperimentazione, indicando altresì i metodi di valutazione di risultati conseguiti. I criteri di selezione devono consentire l'adeguata valutazione dei requisiti di partecipazione della proposta progettuale, delle soluzioni innovative e sperimentali offerte e delle modalità di compartecipazione proposte. Il soggetto selezionato e l'amministrazione condividono e avviano la fase di co- progettazione prendendo a riferimento il progetto selezionato e procedendo alla definizione degli aspetti esecutivi. Terminata la fase di co- progettazione, l'amministrazione e il soggetto partner sottoscrivono una convenzione in cui sono disciplinati tutti gli aspetti relativi alla gestione del servizio progettato in conformità a quanto previsto nell'avviso di indizione della procedura;

PREMESSO che:

- il Comune di Savona intende valorizzare e divulgare la conoscenza del patrimonio archeologico della Città, in particolare mediante il Civico Museo Archeologico e della Città, attualmente ubicato al piano terra e al piano primo dell'edificio denominato Palazzo della Loggia nel complesso monumentale del Priamàr, in Savona, corso Mazzini;
- l'Amministrazione comunale ha espresso la volontà di procedere con una progettualità più ampia finalizzata alla gestione del Museo Archeologico, anche in previsione dell'affidamento alla Fondazione CIMA del primo e del secondo piano di Palazzo della

Loggia e conseguentemente dello spostamento e riallestimento della collezione archeologica conservata al primo piano di detto palazzo;

- a tal fine, considerato che nell'organico dell'Ente non sono presenti le necessarie risorse umane e professionali si rende necessario e opportuno affidare tale attività di valorizzazione, gestione e riallestimento del Civico Museo Archeologico a soggetto terzo;

TUTTO CIO' PREMESSO SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti generali e specifici, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione per la valorizzazione del patrimonio archeologico della città e la gestione del "Civico Museo Archeologico e della città di Savona" che preveda altresì il riallestimento, in collaborazione con il Servizio Musei del Comune di Savona e secondo i più aggiornati criteri museologici e museografici, di parte della collezione conservata al suo interno.

DATI AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE

Comune di Savona – Corso Italia n. 19 (SV)

R.U.P.: Valentina Frascarolo

ART. 1 OGGETTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente Avviso pubblico ha come oggetto di attivare un tavolo di co-progettazione per il servizio di valorizzazione del patrimonio archeologico della Città mediante la gestione del Civico Museo Archeologico e della Città, compreso nel sistema dei Musei Civici di Savona. Il servizio è finalizzato alla custodia, alla cura dell'allestimento e alla fruizione pubblica del Museo, che documenta le vicende storiche della città ed è frutto della ricerca archeologica. L'avviso riguarda altresì l'attività di promozione di visite guidate dell'intera Fortezza del Primar, compresa la cella di Mazzini.

Dovranno essere elaborate e realizzate oltre alle attività indispensabili alla gestione e alla valorizzazione del museo e della Fortezza, attività specifiche, innovatrici e/o sperimentali, inerenti al riallestimento di parte della collezione museale.

Di seguito si riportano le attività indispensabili e quelle specifiche:

Attività indispensabili

- a) custodia del patrimonio museale e apertura del Museo Archeologico al pubblico, con orario minimo di 24 ore la settimana, concordandone trimestralmente l'articolazione con il servizio Musei;
- b) conservazione e manutenzione dell'allestimento museale;
- c) progettazione e realizzazione di un programma di attività didattica e laboratoriale e di visite guidate rivolte agli istituti scolastici, alle famiglie e a singoli adulti da svolgersi nell'ambito degli spazi museali e del complesso monumentale del Priamar;
- d) attività di valorizzazione e programmazione di iniziative di divulgazione aperte agli studiosi e al più vasto pubblico nonché attività di studio, ricerca e catalogazione;
- e) attività di comunicazione comprensiva dell'aggiornamento del sito internet del museo, inserito nel sito istituzionale MUSA e utilizzo della nuova bigliettazione elettronica, facendo da cassa anche al Museo Sandro Pertini e Renata Cuneo;

Attività specifiche innovatrici e/o sperimentali

- a) progettazione in accordo con il Servizio Musei e la Soprintendenza, per quanto di rispettiva competenza, del riallestimento della collezione attualmente ospitata al primo piano del Civico Museo Archeologico e della Città ;
- b) elaborazione di offerta culturale e didattica costruita ad hoc per persone con differenti disabilità;
- c) ideazione di attività/laboratori coinvolgenti per differenti target di pubblico che uniscano archeologia, storia e scienza in vista della futura vocazione del Priamar quale cittadella della storia e della scienza con l'arrivo della Fondazione CIMA.

ART. 2 TARIFFE VISITE E ATTIVITA' MUSEALI

1. Le tariffe per le visite al Museo Archeologico e per la partecipazione all'attività didattica presso il museo sono approvate dalla Giunta Comunale con apposita Deliberazione. Nel biglietto di visita guidata al museo e alla fortezza può essere compresa, se richiesta, la visita della cella di Mazzini nel Palazzo del Commissario.
2. Sono previste anche visite al complesso del Priamàr, alle aree archeologiche e al "Priamàr sotterraneo", queste ultime da programmare in accordo con il Comune.
3. Oltre a quanto stabilito, con la Deliberazione di Giunta si potrà, in accordo con il Comune di Savona, determinare, di volta in volta, nuove tariffe per la partecipazione a specifiche attività.
4. Resta la possibilità di modificare le modalità di bigliettazione in vista di un nuovo sistema comune dei musei civici ad invariabilità degli importi messi a disposizione con la presente procedura in favore del partner selezionato.

ART. 3 PERSONALE DEDICATO AL SERVIZIO

1. Per la custodia, l'apertura al pubblico e l'attività di valorizzazione del Museo come indicato all'articolo 1, il soggetto selezionato dovrà provvedere tramite propri operatori, avvalendosi tanto di proprio personale quanto di volontari, i cui nominativi devono essere comunicati alla direzione musei. Nel caso di intervento di volontari o di stagisti il soggetto selezionato assume l'obbligo di attivare le necessarie coperture assicurative.
2. Il soggetto selezionato dovrà garantire la sostituzione dei propri operatori museali in caso di assenza o impedimento, anche temporaneo, senza alcun onere aggiuntivo per il Comune. Per quanto possibile, gli operatori assegnati al servizio non dovranno mutare nel corso della durata annuale dello stesso; qualora fosse necessario sostituire in via permanente uno o più operatori, il soggetto individuato dovrà comunicarlo tempestivamente al servizio Musei;
3. Tutti gli operatori museali impiegati nel servizio dovranno essere muniti, a cura e spese del soggetto selezionato, di apposito tesserino personale di riconoscimento.
4. Il soggetto selezionato garantisce il pieno rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 per tutto il personale, anche volontario, coinvolto nel servizio. La mancata osservanza di tali norme comporterà la risoluzione di diritto del rapporto contrattuale in essere, nonché il diritto del Comune di chiedere e ottenere il risarcimento per i danni patiti.
5. Il personale incaricato di svolgere il servizio in oggetto dovrà essere formato ai sensi degli articoli 36 e 37 del D.Lgs 81/2008, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, primo soccorso e antincendio.
6. Durante l'apertura l'orario di apertura al pubblico, qualora non sia presente un operatore per piano, l'operatore presente nella postazione di accoglienza dovrà costantemente visionare il monitor da cui controllare la situazione al piano superiore attraverso il sistema di videosorveglianza;
7. Sarà necessario individuare un Coordinatore del Servizio che costituirà il referente per il Comune di Savona in ogni aspetto dell'esecuzione del servizio, fornendone il recapito telefonico ed e-mail.

ART. 4 SOGGETTI AMMISSIBILI

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a collaborare con l'Amministrazione procedente per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi definiti dall'art. 4 del D.Lgs. 117/17 "Codice del terzo settore" e ss.mm.ii.

Tutti i soggetti sopra citati devono svolgere attività senza scopo di lucro. Se il soggetto è organizzato in forma di società cooperativa, ex art. 2511 c.c., o come società consortile, ex art. 2615 ter. c.c., esso deve avere finalità mutualistiche.

Le manifestazioni di interesse dovranno essere redatte in conformità all'Allegato A (Domanda di Partecipazione) del presente Avviso, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente interessato.

All'istanza dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Si rammenta che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci comportano sanzioni amministrative e penali ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000.

ART. 5 REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Requisiti generali

I soggetti proponenti, all'atto della presentazione della domanda, devono possedere i requisiti di idoneità morale e professionale per collaborare con la Pubblica Amministrazione ed essere in regola con gli adempimenti in materia previdenziale, assistenziale, assicurativa e di tutte le disposizioni di legge relativamente all'impiego di volontari secondo quanto specificato dal D.Lgs. 117/2017, art.18 e nei confronti dell'eventuale personale dipendente. I soggetti proponenti non devono essere incorsi:

- in una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94-98 del D.Lgs n. 36/2023 “Codice degli appalti”, applicato per analogia;
- in situazioni che, ai sensi della vigente normativa, possano determinare l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- non versino in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall' Art.16 del Decreto Legislativo n. 36 del 31 Marzo 2023;
- nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door);
- in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18;
- in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- in false dichiarazioni, nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.i., o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248

5.2 Requisiti di idoneità tecnico professionali

Ogni soggetto dovrà possedere inoltre i seguenti requisiti di capacità tecnica- professionale:

- essere iscritti all'anagrafe delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (onlus), presentando idonea documentazione atta a darne dimostrazione;
- comprovata esperienza almeno triennale nella gestione di musei e parchi archeologici;
- comprovata esperienza almeno triennale nella valorizzazione del patrimonio archeologico;
- comprovata esperienza almeno triennale nella gestione di attività didattiche/laboratoriali legate al patrimonio archeologico;
- possedere ottima conoscenza del territorio savonese, della sua storia e del suo patrimonio museale.

5.3 Requisiti speciali

- garantire la compartecipazione al progetto con risorse proprie: si richiede dichiarazione di

impegno esplicitando quali risorse non monetarie aggiuntive (beni strumentali, risorse umane, professionali, volontariato, attività e prestazioni, etc.) e/o risorse monetarie (proprie o autonomamente reperite) verranno messe a disposizione gratuitamente dal soggetto partner.

I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000.

ART. 6. RAPPORTI ECONOMICI

1. Per lo svolgimento delle attività connesse a gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico della Città e del Museo Archeologico, come sopra dettagliate, è prevista da parte del Comune di Savona:

- a) l'erogazione dell'importo di € 50.000,00, con liquidazione bimestrale su presentazione di fattura;
- b) la copertura dei costi relativi alle utenze, per circa € 10.000,00 l'anno;
- c) l'affidamento del servizio di reperibilità ad Azienda di vigilanza per € 909,00 l'anno;
- d) gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

2. Le tariffe d'ingresso (come stabilite da Deliberazione di Giunta n. 15 del 31.1.2019), stimate in circa 30.000 euro l'anno, saranno rimosse dal soggetto selezionato, con l'obbligo di destinarle integralmente per il servizio di gestione del museo, curandone tutti gli adempimenti di carattere fiscale.

3. Il soggetto selezionato dovrà concordare con il Comune la richiesta di contributi e sponsorizzazioni per il museo, dovrà comunicare all'Ente proprietario ogni contributo ricevuto e concordare l'investimento dello stesso, pena la decadenza della convenzione.

4. Il soggetto selezionato si impegna a presentare al Servizio Musei una rendicontazione dettagliata a consuntivo dell'attività svolta, dalla quale si rilevi l'andamento della gestione e la modalità di utilizzo dei proventi, secondo quanto previsto dall'art. 12.

ART. 7. DURATA DELLA CONVENZIONE

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione avranno durata di due anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della Convenzione dell'amministrazione precedente e il partenariato valutato come quello più rispondente alle finalità del presente Avviso.

La durata delle attività progettuali potrà essere rinnovata alla scadenza dei 2 anni, per ulteriori due anni, qualora sussistano le medesime condizioni economiche. L'amministrazione precedente si riserva la facoltà, a tal proposito, di attivare una riapertura del tavolo di co-progettazione, finalizzata al rinnovo della Convenzione del presente avviso, anche in caso di proposte aggiuntive per l'implementazioni di nuove attività sostenute da ulteriori ETS.

ART. 8 DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

L'istanza di partecipazione dovrà essere composta dalla seguente documentazione (allegata al presente Avviso):

- Allegato A - Istanza di partecipazione
- Allegato B - Dichiarazione sostitutiva, redatta sulla base dei modelli predisposti dall'Amministrazione precedente;
- Allegato C - Proposta progettuale, come da scheda elaborata dall'Amministrazione precedente.

La domanda e tutta la documentazione richiesta dovranno essere trasmessi esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo: posta@pec.comune.savona.it entro e non oltre le ore 13 del 15 settembre 2025.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: “AVVISO DI MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS), DISPONIBILI A PARTECIPARE ALLA CO-PROGETTAZIONE CON IL COMUNE DI SAVONA, DEL SERVIZIO DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

ARCHEOLOGICO DELLA CITTA' E DI GESTIONE DEL "CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO E DELLA CITTA' DI SAVONA" – CIG:B7C7D8400F”

Ai fini del rispetto del suddetto termine fa fede la data e l'ora della ricezione registrata dal gestore PEC server del mittente.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate.

ART. 9. FASI DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE

La procedura attivata con la pubblicazione del presente Avviso si articola secondo quanto di seguito indicato:

FASE 1: VALUTAZIONE DELLE DOMANDE RICEVUTE

- 1) Pubblicazione del presente avviso pubblico;
- 2) Nomina della commissione di valutazione;
- 3) Presentazione di proposte progettuali a cura dei soggetti proponenti entro i termini indicati al precedente articolo 8;
- 4) Dopo la chiusura del termine per la ricezione delle domande, il Responsabile del procedimento (RUP) verifica la regolarità formale delle domande presentate e delle relative autodichiarazioni rese dai soggetti interessati, attivando – ove necessario – il soccorso istruttorio e procede all'ammissione o all'esclusione dei soggetti richiedenti la partecipazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i partecipanti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti e delle dichiarazioni presentate, nei casi ritenuti sanabili.

Costituiscono irregolarità non sanabili le carenze della documentazione che non consentano l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Ai sensi dell'art. 10-bis della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., verrà inoltrata agli interessati comunicazione motivata del rigetto della richiesta di partecipazione.

- 5) Valutazione delle proposte progettuali da parte di una Commissione tecnica appositamente nominata, in seduta riservata.

Al termine di tale fase la Commissione stilerà una graduatoria secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 11 e si procederà alla fase successiva di coprogettazione con l'ETS che ha ottenuto il maggior punteggio. In caso di rinunce, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

Si specifica che l'Amministrazione Procedente si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta, così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.

FASE 2: CO-PROGETTAZIONE

- 1) Le sessioni di coprogettazione delle attività riguardanti il servizio di valorizzazione del "Civico Museo Archeologico e della Città", saranno composte dai referenti del Comune di Savona e dai rappresentanti legali, o delegati dagli stessi, dei soggetti selezionati (di cui alla Fase 1).

Il primo tavolo di coprogettazione si svolgerà presso la Pinacoteca civica di Savona - sala conferenze, il 8 ottobre 2025 a partire dalle ore 9,00.

Eventuali ulteriori tavoli di co-progettazione saranno successivamente concordati con i soggetti individuati e tempestivamente comunicati.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di invitare al Tavolo di Coprogettazione soggetti di propria scelta che ritiene possano fornire utili contributi ai lavori.

Durante le sessioni, la commissione, di cui sopra, provvede alla discussione, eventuale modifica e allo sviluppo della proposta progettuale, presentata in fase di procedura di selezione.

In particolare, la discussione critica ha lo scopo di definire in dettaglio le attività progettuali, gli aspetti esecutivi, le modalità di coordinamento, organizzazione e funzionamento dell'implementazione progettuale, l'allocazione delle risorse, i risultati attesi, le modalità di

rendicontazione delle attività e quant'altro.

Si procede alla definizione del progetto definitivo (PD) condiviso, con indicazione del cronoprogramma delle attività e del quadro economico e finanziario, che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Qualora non si renda possibile addivenire alla condivisione di un progetto definitivo al termine del primo Tavolo di coprogettazione, si procederà ad un secondo incontro, durante il quale si procederà, quindi, a un ulteriore approfondimento dell'esame della proposta progettuale, a eventuali variazioni che portino a una maggior rispondenza degli stessi agli obiettivi prefissati, alla definizione delle modalità attuative previa ricognizione delle risorse strumentali, umane e finanziarie, per giungere a un progetto condiviso comprendente anche un piano economico-finanziario congruo rispetto alle risorse disponibili.

- 2) Approvazione del progetto definitivo (PD): Il Presidente della Commissione tecnica (dirigente del Comune di Savona) procede all'approvazione del PD elaborato attraverso l'attività di co-progettazione. L'approvazione del progetto definitivo è condizione indispensabile per la realizzazione delle attività previste. (determina dirigenziale nella fase tre)

La partecipazione al tavolo di co-progettazione è da intendersi a titolo completamente gratuito, non dà diritto ad alcun compenso, rimborso o indennizzo di sorta e comporta il rilascio di espressa liberatoria, in favore dell'Amministrazione procedente, in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

Il positivo superamento di tale fase, che sarà svolta senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per il passaggio alla successiva Fase 3).

Resta inteso che durante l'attività di co-progettazione, le proposte pervenute dall'ETS selezionato attraverso la presente procedura, potrà subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che nulla possa essere eccepito dal proponente.

I partecipanti alla presente procedura, nel prendere parte ai lavori dei Tavoli di co-progettazione, espressamente dichiarano ed accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli enti partner di citare il predetto progetto all'esterno, previa condivisione con l'Amministrazione procedente.

FASE 3: STIPULA DELLA CONVENZIONE

Successivamente all'approvazione del Progetto Definitivo, si procede alla stipula della Convenzione tra il Comune di Savona e il soggetto selezionato con Determina Dirigenziale.

FASE 4: REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il soggetto attuatore procede all'organizzazione, gestione e attuazione delle attività secondo le modalità ed i tempi previsti nella Convenzione. In ogni caso, l'Amministrazione procedente si riserva in qualsiasi momento di chiedere al soggetto attuatore la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento e di servizio alla luce delle modifiche/integrazioni che si dovessero rendere necessarie in corso di attuazione.

Si procede alla riapertura del tavolo di co-progettazione in tutti i casi in cui si rendano disponibili ulteriori risorse che consentono di ampliare le attività di progetto, nel corso della sua attuazione, oppure che consentono la prosecuzione delle attività progettuali oltre la data di scadenza indicata all'articolo 7.

ART. 10 – CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione – le candidature che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) pervenute oltre il termine stabilito all'art. 8 del presente Avviso;

- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 2 o prive dei requisiti generali e speciali di partecipazione stabiliti dall'art. 3 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 8 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 8 del presente Avviso;
- e) prive di sottoscrizione.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

In presenza di vizi non sostanziali, l'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti o integrazioni documentali.

ART. 11 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

Ciascuna proposta progettuale potrà raggiungere un punteggio massimo di 100 punti e dovrà ottenere un punteggio minimo di 70 punti da intendersi quale soglia di sbarramento. La valutazione delle proposte progettuali sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi, in relazione a ciascuna area di azione prevista:

CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO TOTALE	N	SUB-CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO PARZIALE
Organizzazione e gestione Attività indispensabili	25	1a	Custodia e apertura	Da 0 a 5
		1b	Conservazione manutenzione	Da 0 a 5
		1c	Attività didattica e visite guidate	Da 0 a 5
		1d	Ricerca, valorizzazione e divulgazione	Da 0 a 5
		1e	Attività di comunicazione	Da 0 a 5
Progettazione Attività Specifiche	30	2a	Riallestimento	Da 0 a 10
		2b	Offerta culturale e didattica per disabilità	Da 0 a 10
		2c	Didattica e laboratori tra arte e scienza	Da 0 a 10
Valutazione Requisiti di idoneità tecnico professionali Gruppo di lavoro	35	3a	Esperienza nella gestione dei servizi museali	Da 0 a 10
		3b	Esperienza nella valorizzazione del patrimonio archeologico	Da 0 a 10
		3c	Esperienza nella gestione di attività didattiche/laboratoriali	Da 0 a 10
		3d	Conoscenza del territorio e del patrimonio museale	Da 0 a 5
Risorse economiche e strumentali a disposizione	10			Da 0 a 10

TOTALE				100

Ai fini dell'attribuzione dei punteggi verrà attribuito da ciascun commissario della Commissione Giudicatrice, per ogni sub-criterio di valutazione del progetto, un giudizio sintetico a cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 ed 1 (vedi prospetto sotto riportato). Quindi la Commissione giudicatrice calcolerà la media dei coefficienti assegnati dai singoli componenti per ogni elemento (sub- criterio) di valutazione.

GIUDIZIO GENERALE ATTRIBUITO AD OGNI ASPETTO QUALITATIVO

Inadeguato	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) incomplete – inadeguate – fuori tema e difficilmente aderenti al contesto – inattuabili e/o inutili – indeterminate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – qualitativamente non in linea con quanto richiesto – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0 a 0,19
Appena sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) generiche – attinenti ma difficilmente attuabili e/o di dubbia utilità – determinate in modo vago per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – difficilmente verificabili – qualitativamente e quantitativamente non sempre in linea con quanto richiesto dalla lex specialis – complessivamente di dubbia adeguatezza rispetto alla possibilità di garantire la regolare di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Da 0,20 a 0,39
Sufficiente	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili seppur talune scontanti deficit di utilità – sufficientemente determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – con taluni aspetti di dubbia verificabilità – qualitativamente e quantitativamente in linea con quanto richiesto dalla dalla lex specialis – complessivamente sufficienti rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio	Da 0,40 a 0,59
Discreto	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) sostanzialmente complete – adeguate – attuabili e utili – ben determinate per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive – verificabili – qualitativamente e quantitativamente in linea con le richieste della lex specialis– complessivamente buone rispetto alla possibilità di garantire la regolare esecuzione del servizio.	Dal 0,60 a 0,79
Buono	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) precisamente determinate e apprezzabili per quanto riguarda tempi, qualità e modalità esecutive, bene illustrate – attività realizzabili e misurabili – con contenuti innovativi – qualitativamente e quantitativamente migliorative rispetto a quanto richiesto dalla lex specialis, con apprezzabile garanzia di qualità ed efficienza nell'esecuzione del servizio.	Da 0,80 a 0,89
Ottimo	Giudizio sintetico: proposte e soluzioni (e/o prodotti) eccellenti, originali e di pregio – idonee, per qualità e quantità, ad innovare o	Da 0,90 a 1

	elevare o comunque qualificare gli standard rispetto a quanto richiesto dalla lex specialis– in grado di far conseguire finalità ulteriori, sia per quantità che per qualità che in termini di efficienza e di efficacia. Concretezza, fattibilità e verificabilità degli interventi pregevole, con ampia garanzia di qualità ed efficienza nell’esecuzione del servizio.	
--	---	--

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione secondo i criteri sopra indicati. Al termine della valutazione delle proposte presentate sarà predisposta una graduatoria. I contenuti progettuali e documentali della proposta tecnica e finanziaria possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell’Amministrazione.

ART. 12 RENDICONTAZIONE

I soggetti selezionati sono tenuti a presentare all'Amministrazione procedente una rendicontazione delle attività svolte e delle spese e dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività. La convenzione stabilirà in dettaglio le modalità e i tempi di rendicontazione, nonché gli indicatori utili a misurare gli effetti, anche in termini di accrescimento del capitale sociale, che il progetto sarà in grado di generare.

ART. 13 VERIFICHE E CONTROLLI

L'Amministrazione procedente si riserva di effettuare gli opportuni controlli rispetto alle dichiarazioni rese o di richiedere copia autentica della documentazione.

Art. 14 PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso è pubblicato in versione integrale sul sito Internet del Comune di Savona, sezione Bandi e finanziamenti: <http://www.comune.savona.it/>

ART. 15 INFORMATIVA DATI PERSONALI

I dati personali saranno trattati secondo quanto previsto dal “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali. Il trattamento è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali e i dati acquisiti a seguito del presente Avviso saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l’acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare del trattamento a erogare il servizio richiesto;
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);
- i dati personali sono conservati, per il periodo di dieci anni dal termine del progetto;
- i dati personali saranno comunicati a Regione Liguria e/o al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed eventualmente agli altri soggetti partner del progetto esclusivamente per le finalità del progetto;
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di

processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Possono essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

ART. 16 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella Dr.ssa Valentina Frascarolo, in qualità di Direttore dei Musei Civici del Comune di Savona.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti rivolgendosi al Servizio Musei: musei@comune.savona.it

Allegati

- Allegato A – Istanza di partecipazione
- Allegato B – Dichiarazione sostitutiva
- Allegato C – Proposta Progettuale